



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

13 Gennaio 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA

75^o
1945 > 2020

Ragusa

LUNEDÌ 13 GENNAIO 2020 - ANNO 76 - N. 12 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

LASICILIA.IT

VITTORIA

**Dallo «sguardo»
alle pistolettate**

GIUSEPPE LA LOTA pag. VI

Vittoria. Un fermato: Giovanni Interlici, 28 anni

Dallo sguardo alle pistolettate

Le ipotesi erano esatte. E' già in carcere Giovanni Interlici, 28 anni, il giovane che alle 4 del mattino di sabato, nei pressi di un pub di via Principe Umberto ha sparato con una pistola di medio calibro, da distanza ravvicinata, alcuni colpi che hanno ferito, per fortuna in maniera non grave, due bravi ragazzi, un fotografo di 25 anni e una ragazza di 23.

La ragazza sarebbe stata oggetto di "attenzioni" particolari da parte di Interlici, nella serata di ieri sottoposto a fermo di indiziato di delitto. Il giovane fotografo avrebbe preso le difese della ragazza e dall'alterco con

Interlici è scoppiato il finimondo fuori dal locale, all'angolo con via Garibaldi. Qualcuno ha chiamato la polizia e in breve la vicenda è stata ricostruita in tutti i dettagli. Gli agenti hanno constatato che in seguito ai colpi di arma da fuoco i due ragazzi sono stati feriti in maniera non grave agli arti inferiori e superiori. Trasportati in ospedale, sono stati dimessi e dichiarati guaribili in 20 e 25 giorni di prognosi. Le indagini sono state condotte dalla Squadra mobile di Ragusa e dal commissariato di Vittoria.

GIUSEPPE LA LOTA pag. VI



Vittoria, Bufalino com'era da «prof» incontro al Mazzini

L'istituto Mazzini ha ospitato un interessante confronto per ricordare Gesualdo Bufalino, l'indimenticato scrittore degli Iblei. All'incontro anche due docenti universitari che sono stati suoi allievi e che ne hanno perpetuato il ricordo.

DANIELA CITINO pag. VII

Così il precursore salvò la città dalla distruzione del sisma

VITTORIA. La sera precedente c'è stata l'emozionante "scinnuta" del Patrono da parte del comitato dei festeggiamenti di San Giovanni Battista poi l'indomani, giorno della festa, prima dell'uscita del Battista dalla sua chiesa, è avvenuta la vestizione. Ritmata dalle parole dettate dall'arciprete della Basilica, don Salvatore Converso, si è completata la vestizione del Battista sotto gli occhi commossi dei devoti che di lì a poco hanno assistito alla cerimonia religiosa officiata da don Giuseppe Russelli. Nella sua omelia,

don Russelli, originario di Vittoria ha esortato la comunità dei devoti a vivere un vero rinnovamento spirituale facendo sì che esso possa poi diventare lo strumento di un successivo e ugualmente importante di un rinnovamento etico e civile. Alla fine dell'omelia, è partita la processione portando il simulacro del Battista tra le vie dello storico quartiere ringraziando "il precursore" per avere salvato la città dal rovinoso terremoto che sconvolse il Val di Noto l'11 gennaio del 1693.

DANIELA CITINO



Nella foto di Fabio Baglieri la processione di ieri mattina a S. Giovanni

Ragusa Provincia

Dallo sguardo di troppo alle pistolettate

Vittoria. Il fermato è Giovanni Interlici, 28 anni, con importanti precedenti per favoreggiamento e rapina il giovane ferito aveva preso le difese dell'amica (colpita anch'essa in maniera non grave) fuori da un locale

Il caso è stato ricostruito in poche ore dalla polizia, che ha subito rintracciato e bloccato l'autore

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Le ipotesi erano esatte. E' già in carcere Giovanni Interlici, 28 anni, il giovane che alle 4 del mattino di sabato, nei pressi di un pub di via Principe Umberto ha sparato con una pistola di medio calibro, da distanza ravvicinata, alcuni colpi che hanno ferito, per fortuna in maniera non grave, due bravi ragazzi, un fotografo di 25 anni e una ragazza di 23.

La ragazza sarebbe stata oggetto di "attenzioni" particolari da parte di Interlici, nella serata di ieri sottoposto a fermo di indiziato di delitto. Il giovane fotografo avrebbe preso le difese della ragazza e dall'altro con Interlici è scoppiato il finimondo fuori dal locale, all'angolo con via Garibaldi. Qualcuno ha chiamato la polizia e in breve la vicenda è stata ricostruita in tutti i dettagli. Gli agenti hanno constatato che in seguito ai colpi di arma da fuoco i due ragazzi sono stati

feriti in maniera non grave agli arti inferiori e superiori. Trasportati in ospedale, sono stati dimessi e dichiarati guaribili in 20 e 25 giorni di prognosi. Le indagini sono state condotte dalla Squadra mobile di Ragusa e dal commissariato di Vittoria con il supporto della Scientifica e del reparto prevenzione criminale di Catania.

In poche ore s'è accertato che si era trattato di una lite, iniziata all'interno di un pub e degenerata subito dopo. Dalle prime testimonianze, gli inquirenti, coordinati dal sostituto procuratore Santo Fornasier, individuavano il presunto autore del criminale gesto che aveva fatto perdere le proprie tracce. La Polizia lo definisce un soggetto pericoloso perché in passato, come abbiamo già detto, sebbene la sua giovane età, è stato protagonista di altri gravi fatti di cronaca nera. Ha avuto un ruolo di favoreggiamento nel 2012 in quella tragica sparatoria dell'omicidio Nigito e si è reso protagonista di una rapina ai danni di una gioielleria di via Cavour quando venne intercettato e bloccato dall'allora presidente dell'Ascom Antonio Prelati. L'accusa questa volta è duplice tentato omicidio. Nei prossimi giorni, alla presenza dell'avvocato, sarà interrogato in carcere dal gip.

Sulla vicenda risulta indagato anche un altro soggetto, che è stato denunciato a piede libero per favoreggiamento personale.

Il fatto, anche se come ampiamente dimostrato non rientra nella sfera dei delitti di stampo mafioso,



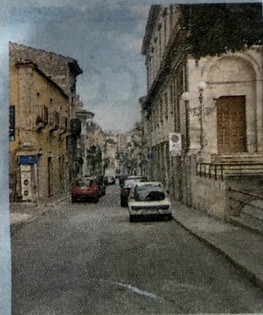
I controlli della Volante in piazza del Popolo nel cuore di Vittoria

so, mette un'altra macchia "nera" sulla città di Vittoria che non riesce a debellare questo fenomeno di esuberanza giovanile e tracotanza malavitosa manifestata addirittura con colpi di arma da fuoco a qualsiasi ora del giorno e anche in presenza di gente comune che si trova ad essere testimone involontaria. Ci riferiamo alla sparatoria di via Ipperia nel novembre 2019, avvenuta alla presenza di donne e bambini, e a quest'ultima che irrompe nella movida dei giovani che si riuniscono nei tanti locali del centro storico per socializzare, divertirsi e per il sano piacere di stare insieme fino all'alba.

LE REAZIONI

«C'è ancora il senso dello Stato in questa città?»

VITTORIA. Dopo quanto accaduto, il commercio e la cultura di Vittoria si ribellano. Per Gregorio Lenzo, presidente dell'Ascom che tanto ha fatto per ridare lustro a un settore falciato dalla crisi economica, "servono azioni più concrete e continue, a cominciare da controlli intensificati in aree come quella della piazza, del centro storico e anche dell'isola pedonale nel tratto di via Cavour, tutte zone in cui si annidano degrado e potenziali pericoli per la comunità. La sicurezza è una priorità per Vittoria come per qualsiasi città. Servono "politiche per la sicurezza" efficaci e concertate tra tutte le istituzioni, le



forze dell'ordine e le parti sociali".

L'Associazione culturale "E'Vviva" interviene con il segretario Giovanni Maria Macca. "Gli avvenimenti della scorsa notte costringono per l'ennesima volta la comunità vittoriese a riflettere su quella che appare una deriva anarchica con annesso trionfo in pompa magna della cultura dell'illegalità. Da più voci si denuncia l'assenza dello Stato, noi di E'Vviva, non sminuendo quella che appare un'ovvietà, ci interroghiamo piuttosto su un altro quesito non meno importante ma forse meno scontato: "C'è ancora il senso dello Stato nei cittadini?".

G. L. L.

Ricordi di Bufalino

«Fu un professore indimenticabile»

DANIELA CITINO

VITTORIA. Bufalino professore. Nell'incontro letterario di sabato 11 gennaio, promosso per il suo centenario dalla dirigente dell'Iis "G. Mazzini", Emma Barrera in collaborazione con Nunzio Zago della Fondazione Bufalino, ne hanno tracciato il volto con altri tre professori, i primi due, Gaetano Bonetta e Lisianna Giordano, accomunati dall'essere docenti universitari e suoi allievi, e la terza, Barbara Distefano, docente in un liceo torinese che su Bufalino professore ha condotto una ricerca per la sua tesi di laurea dedicata alla relazione scuola - letteratura. Campo di studio che per la giovane professoressa del liceo, andrebbe approfondito considerando che l'essere stati professori ha acco-



Zago, Giordano e Bonetta

munato il destino di altri scrittori, tra i quali i siciliani Sciascia e Cunsolo. Ma Bufalino amò fare il professore o fu per lui un ripiego? La risposta, rimasta ancora sospesa, è senza dubbio meritevole di approfondimenti in ambito universitario. Ciò che, invece, è emerso dall'incontro con estrema certezza è il ritratto di un professore "indimenticabile". A metterne in risalto l'appeal culturale, figlio di un sapere dal piglio leopardiano tanto da dividerne con il poeta di Recanati il voluttuoso piacere della "tana"-studio, è l'"allieva" Luisiana Giordano che, recuperando una sua lezione, ne ha ripercorso il metodo didattico. Ad esaltarne l'umanità è invece l'"allievo" Bonetta.

«Smascheriamo col sorriso le ipocrisie e le illusioni del mestiere dell'attore legato al mondo teatrale»

DANIELA CITINO

VITTORIA. Non è affatto vero che gli attori, soprattutto di teatro, vivono una vita straordinaria. Anzi è esattamente il contrario, costretti a vivere da funamboli, sospesi tra il favore della critica e del pubblico, dai quali dipendono le loro sorti artistiche. Così appaiono al pubblico di Santa Briganti, gli interpreti de "L'operazione" di Rosario Lima, spettacolo di successo prodotto da Elsinor e portato sulla scena del

Golden Hall venerdì scorso. "L'operazione nasce per smascherare col sorriso le ipocrisie, le illusioni e la crudeltà del mestiere dell'attore" ha spiegato il regista Rosario Lima che si è diviso il palcoscenico con Fabrizio Lombardo, Andrea Narsi, Alessio Piazza e infine con Gianni Quillico. Traggettato il terzo spettacolo della stagione teatrale, Santa Briganti a febbraio si sposta l'1 e il 2 febbraio a Sala delle Capriate "per ospitare - dichiara il direttore artistico Andrea Burrafato - in una location



Un momento de «L'operazione»

più intima l'emozionante Ogni bellissima cosa (Every brilliant thing) per la regia di Monica Nappo con Carlo De Ruggeri". Resta sempre a Sala delle Capriate lo spettacolo "Ciclopu" di Gaspare Balsamo che, considerato uno tra più importanti rappresentanti del cunto della nuova generazione, sarà rappresentato il 22 e il 23 febbraio. "Ciclopu è uno spettacolo liberamente ispirato al libro IX dell'Odissea" spiega Burrafato annunciando l'arrivo il 7 marzo di Mimmo Cuticchio, erede diretto e attento interprete della tradizione palermitana dell'Opera dei Pupi, che porterà in scena alla Golden Hall "A singular tenzone, spettacolo di cunto tratto dai poemi epici cavallereschi".

GIORNALE DI SICILIA



Fondato da Girolamo Ardizzone

del Lunedì

160 **GDS**
ANNIVERSARIO

www.gds.it

Euro 1,30

Anno 160 N° 12 - Lunedì

13.1.2020



Movida violenta

Un fermato per gli spari in piazza a Vittoria

Bloccato un pregiudicato
La lite al pub scoppiata per
una ragazza

Cabibbo Pag. 8



Vittoria

Giovanni Interlici è accusato di aver ferito due ragazzi a colpi di pistola. A destra, un'auto della polizia in piazza del Popolo dove l'altro ieri notte si è scatenata la sparatoria.

Vittoria, dimessi i due giovani che erano stati feriti

La lite per una ragazza al pub Un fermo per gli spari in piazza

Movida violenta: anche ieri sera è scoppiata la rissa

Francesca Cabibbo

VITTORIA

Svolta nelle indagini sulla sparatoria che si è scatenata all'alba di venerdì, in piazza del Popolo, a Vittoria. La Polizia ha fermato Giovanni Interlici, pregiudicato di 27 anni. Sarebbe stato lui ad esplodere i colpi di pistola che hanno ferito un ragazzo ed una ragazza, rispettivamente di 25 e 23 anni.

I due giovani sono stati trasportati in ospedale. I colpi di pistola non hanno raggiunto organi vitali e, per fortuna, nessuna grave conseguenza. La prognosi è di 25 e 20 giorni. Sono stati già dimessi. Le indagini sono scattate pochi minuti dopo: la Polizia di Vittoria e la squadra Mobile di Ragusa hanno sentito le persone presenti, cercato di raccogliere testimonianze. Interlici, nel frattempo, aveva fatto perdere le proprie tracce.

È stato individuato poche ore dopo l'episodio, condotto in commissariato ed interrogato. Interlici dovrà ora comparire davanti al Gip per la convalida del fermo. Dovrà rispondere di tentato omicidio. Un'altra persona, invece, è stata denunciata per favoreggiamento. Le indagini sono coordinate dai dirigenti, Luigi Bianco, della squadra Mobile, ed Alessandro Sciacca, del commissariato di Vittoria.

La sparatoria si sarebbe verificata per futili motivi: un alterco si

Danni alla casa dell'ex sindaco Aiello

● Atto vandalico nei confronti dell'ex sindaco di Vittoria, Francesco Aiello. Ignoti hanno gettato del liquido corrosivo sul portone metallico dell'abitazione del politico in via Bixio, nei pressi di piazza del Popolo. Già in passato, Aiello aveva subito gesti intimidatori. «Altre volte, ignoti aveva danneggiato le vetture mie e di mia moglie - ha spiegato Aiello - poi avevano lasciato delle feci sulla vettura ed avevano lasciato una colomba morta sul gradino di casa. Vi sono troppi episodi in città, segno di una tensione preoccupante». Le indagini potrebbero avere una svolta grazie alle immagini delle telecamere di videosorveglianza. «Le consegnerò alle forze dell'ordine - spiega Aiello - spero che consentano di individuare l'autore del gesto». Ad Aiello, che è stato deputato ed assessore regionale, è arrivata la solidarietà del segretario del Pd, Giuseppe Nicastro. «È un atto grave, che lede la serenità e il quieto vivere di una famiglia e di tutti i cittadini» ha detto». (*FC*)

sarebbe verificato all'interno di uno dei locali della movida del centro storico. Circolano alcune notizie sulle presunte cause della lite, ma non c'è una conferma ufficiale da parte delle forze dell'ordine.

Interlici è una vecchia conoscenza delle forze dell'ordine: appena diciottenne era stato arrestato per una rapina in una gioielleria. Nel luglio 2012 era stato arrestato, insieme ad altre persone, nell'ambito dell'indagine per l'omicidio di Francesco Nigito, di 47 anni e del ferimento dei fratelli, Giuseppe, di 45 e Gianluca, di 41. L'episodio si era verificato in via Adua, in pieno giorno. Un mezzogiorno di fuoco con numerosi colpi di pistola esplosi in un'area molto vasta e sangue nel raggio di 300 metri. L'omicidio era maturato nell'ambito dei contrasti legati al controllo del complesso mondo delle slot machine. Giovanni Interlici era stato condannato a sei anni e quattro mesi di reclusione.

Intanto, un altro episodio, un'altra rissa, si sarebbe verificata ieri sera, sempre in piazza del Popolo, a breve distanza dal luogo del primo episodio. Alcuni testimoni riferiscono di una lite violenta e vi sarebbero tracce di sangue sul marciapiede. Altri parlano di un presunto inseguimento tra vetture che si sarebbe verificato nei pressi della scuola Caruano. (*FC*)